

27 giugno 2013 14:58

 IRAN: Traffico droghe. L'Iran chiede aiuto al mondo

ISNA/PHOTO: HAMED FOROOTAN

L'Iran ha chiesto, ieri, alla comunità internazionale di rafforzare la lotta contro il traffico di droga, un flusso che tocca la Repubblica islamica grazie alla sua vicinanza all'Afghanistan, primo produttore al mondo di oppio secondo l'ONU. "Invitiamo i Paesi che sono coinvolti nel traffico di droga a fare maggiori investimenti" e a *"fornire i mezzi necessari"* alle forze antidroga iraniane, ha dichiarato **Alaeddin Boroudjerdi**, presidente della commissione degli Affari Esteri e della sicurezza nazionale. Il vice-capo della polizia nazionale, Ahmad-Reza Radan, ha denunciato le sanzioni internazionali, imposte per tentare di piegare Teheran sul proprio programma nucleare contrastato da molti, e che impedisce all'Iran di *"avere cani anti-droga addestrati, dei semplici sistemi elettronici o anche un piccolo contributo economico"*. *"L'Iran è sul fronte rispetto alla lotta antidroga, il nostro lavoro non è diretto solo a proteggere l'Iran ma anche tutti gli altri Paesi che hanno il problema della droga"*. Radan e Boroudjerdi si sono espressi così durante una cerimonia, in un sito governativo a Teheran, in cui 50 tonnellate di diversi tipi di droghe sono state incendiate nell'ambito della Giornata internazionale contro il traffico di droghe. Ieri, in tutto il Paese, sono state distrutte 100 tonnellate di droghe sequestrate a Teheran e in altre 16 città. L'Iran condivide 936 chilometri con l'Afghanistan, primo produttore di oppio (74% della produzione mondiale illegale di oppio nel 2012) secondo l'Unodc. Secondo le autorità iraniane, più di 3.700 appartenenti alle forze dell'ordine sono stati uccisi e più di 12.000 feriti negli scontri contro i trafficanti di droghe che venivano principalmente dall'Afghanistan. Circa 500 tonnellate di diversi tipi di droghe sono state sequestrate tra marzo del 2012 e marzo del 2013 in Iran e 115 tonnellate dopo questa data, ha detto Radan. Importante strada di transito della droga verso l'Europa, il Medio-Oriente e l'Africa, in provenienza dall'Afghanistan, l'Iran è anche vittima diretta del problema, con circa due milioni di drogati, 400.000 dei quali eroinomani, rispetto ad una popolazione di 75 milioni di persone, secondo le stime ufficiali.